

### COMUNITÀ PROPEDEUTICA E DEL BIENNIO TEOLOGICO

# Un viaggio di fede e preghiera guidati da **santa Teresa d'Avila**

La veglia di Natale con i giovani della Diocesi.

*Vuestra soy, para vos naci*, «Sono vostra, per voi sono nata». Un viaggio spirituale, una immersione nella profondità di un'anima innamorata di Cristo: questa potrebbe essere la cifra sintetica per riassumere ciò che si è vissuto nella veglia di Natale che la comunità del Biennio ha offerto ai giovani della

nostra Diocesi lo scorso sabato 19 dicembre.

#### UN GIGANTE DELLA FEDE

Forse troppo poco nota, forse data per scontata, forse relegata in scolorite immaginette dal profumo antico, santa Teresa d'Avila è una mistica sconosciuta ai più; ecco quindi che la felice coin-

cidenza del cinque centenario della sua nascita è stata occasione propizia per presentare la vera figura di questo gigante della fede alle quasi cinquecento persone che hanno raggiunto il Seminario per vivere questo momento di fede e di preghiera. Attraverso un viaggio nei suoi scritti, con magistrale interpre-



A sinistra, Beatrice Marzorati interpreta Teresa d'Avila. Nella pagina precedente, i partecipanti alla veglia.

pose in una mangiatoia». Quel Bimbo, meta del pellegrinaggio dei Magi d'Oriente, è colui davanti al quale l'anima di Teresa era invitata ad immaginarsi di trovarsi di fronte, cercando di «innamorarsi della sua sacra umanità, tenendola sempre presente, di parlare con lui, chiedergli aiuto nel bisogno, piangendo con lui nel dolore, rallegrarsi con lui nelle gioie, senza dimenticarlo mai a causa di esse e senza andare in cerca di orazioni studiate, ma servendosi di parole che rispondano ai propri desideri e alle proprie necessità. Chi si adopera a vivere in così preziosa compagnia e ad avvantaggiarsene il più possibile, amando veramente questo nostro Signore, a cui tanto dobbiamo, costui, a mio parere, è già molto progredito».

**Luigi Marcucci,**  
*Il teologia*



tazione teatrale, grazie ad un testo poetico, si è potuta ripercorrere la vita di una donna del Cinquecento che, in un periodo ricco di cambiamenti e riforme, ha potuto sperimentare l'incontro con Colui che riconobbe come Amico, che non restava distante dalle vicende dell'umanità, ma che si rivelava «preoccupato per la storia, preoccupato per gli uomini e le donne di tutti i tempi, preoccupato per lei stessa».

Nelle alte volte della Basilica del Seminario le parole di Teresa d'Avila sono state accompagnate da ritmi musicali, che hanno scandito con eleganza le tappe della vita della mistica, mettendo in risalto il percorso che la Santa ha compiuto per giungere alla conversione e alla fondazione del convento di Avila, che ha contribuito al rilancio del carisma carmelitano, poi diffuso con maggior forza in tutto il mondo.

#### LA PROCESSIONE AL PRESEPE

Momento finale e vertice della veglia è stata la piccola processione che, dalla Basilica, è giunta nel quadriportico del Biennio, dove il rettore del Seminario, mons. Michele Di Tolve, sulle note dell'*Adeste Fideles*, ha deposto il Bambino Gesù nel presepe preparato dai seminaristi del corso propedeutico.

«Lo avvolse in fasce e lo de-